

“A scuola connessi” Riparte il progetto

Il punto Torna l'iniziativa della Regione per diffondere la cultura della sicurezza legata alla navigazione online

IL PROGETTO

■ Dopo il successo riscontrato lo scorso anno, anche nel 2025 parte il progetto “A scuola connessi: navighiamo in sicurezza”. L'iniziativa introdotta dalla Regione Lazio, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale del Lazio e Cyber 4.0, punta a diffondere la cultura della sicurezza tra insegnanti, studenti e personale scolastico, per informarli sui possibili rischi legati all'utilizzo dei dispositivi digitali e della navigazione sul web.

Il progetto prevede una serie di incontri gratuiti destinati alle scuole di primo e secondo grado del Lazio. Nel 2024 il progetto ha



A sinistra
l'assessore
Giuseppe
Schiboni



visto il coinvolgimento di circa 40 istituti scolastici, per un totale di oltre 4mila studenti e 400 tra docenti e personale scolastico. I momenti di informazione avranno una durata complessiva di massimo 4 ore e i contenuti saranno modulati in base alla classe di destinatari alla quale ci si rivolgerà, andando a definire anche a quali rischi sono più esposti i giovani a seconda della loro età e quindi del livello di utilizzo dei dispositivi informatici. Il primo incontro è previsto per fine gennaio e l'attività verrà conclusa entro il mese di maggio.

«Educare alla sicurezza informatica è un'esigenza non rinviabile e credo che per alcuni aspetti, rischiamo di essere in ritardo

per la rapidità con cui il mondo digitale si evolve e cambia - ha dichiarato l'assessore Giuseppe Schiboni - L'esperienza quotidiana, i fatti di cronaca, ci ricordano che l'azione educativa della scuola deve dispiegarsi a fondo su questa questione che è un aspetto centrale non solo del mondo digitale ma della stessa educazione alla cittadinanza. In questo il ruolo della scuola è determinante perché è qui che si fa educazione, formazione e, soprattutto, si crea lo spirito critico necessario che, unito alla consapevolezza, fornisce ai ragazzi gli strumenti per muoversi in modo sicuro in questo universo».